

Una fiction sullo scudetto del 1944? Serve un milione

Sabato 16 luglio un triangolare al "Ferdegghini" per ricordare l'impresa dei ragazzi di Ottavio Barbieri, il ricavato in beneficenza. La storia dei pompieri-calciatori arriva fino alla dirigenza Rai e piace, ma servono fondi per lanciarla davvero.



La Spezia - Lo scudetto del 1944 torna nella sede dello Spezia Calcio per un pomeriggio. Un pomeriggio dedicato al ricordo dell'impresa dei calciatori-pompieri che scrissero una delle pagine più emozionanti e incredibili della storia dello sport italiano. Si terrà sabato 16 luglio presso il centro sportivo aquilotto "Bruno Ferdegghini" un triangolare tra una formazione dei vigili del fuoco, quella dei giornalisti Rai e una selezione dell'Unione veterani dello sport nel 72esimo anniversario di quello Spezia-Torino che consegnò lo scudetto

di guerra ai ragazzi di Ottavio Barbieri all'Arena di Milano.

"Speriamo di fare il pienone perché tutto il ricavato andrà in beneficenza", ha ricordato questa mattina **Calogero Daidone**, comandante provinciale dei Vigili del fuoco, dopo aver ringraziato l'Unvs e la sezione Aia della Spezia che fornirà la terna arbitrale composta da Gabriele Codeglia, Cesare Sandri e Giovanni Tansella. "Il costo del biglietto è di 3 euro, la cifra raccolta sarà devoluta alle famiglie bisognose attraverso la Croce Rossa - le parole di **Francesca Bassi**, presidente dei Veterani - Ci siamo sentiti in dovere di avvicinarci a loro con un aiuto concreto, che va dalla spesa alimentare al pagamento delle bollette, per dare un senso ancora più profondo a questo evento. Con i Vigili del fuoco abbiamo una partnership che funziona da anni e di cui siamo molto orgogliosi". Una storia, quella di campioni del 1944, ancora poco conosciuta ma che conquista sempre più appassionati. L'ultimo, un importante dirigente Rai, che avrebbe pensato addirittura di farne una fiction dopo essere rimasto colpito dal racconto di quella squadra che attraversò l'Italia occupata e flagellata dalle bombe su mezzi di fortuna, stupendo tutti sui campi di calcio. Una vicenda che non ha bisogno di essere romanzata da quanto sembra già uscita dalla penna di uno scrittore d'avventura: l'autobotte modificata per ospitare gli atleti, lo scontro con un treno durante una trasferta, il bombardamento di Brescia dove i bianchi erano in ritiro, le maglie bruciacchiate dalla stufa con cui scendevano in campo al cospetto della squadra in quel momento più forte del mondo, il Grande Torino. E la vittoria, cancellata dal regime per esigenze propagandistiche.

"Una fiction? Dell'idea di vocifera anche nei corridoi del comando centrale a Roma - conferma il comandante Daidone - ma poi le idee si scontrano con la necessità di trovare i fondi per una produzione simile". E la cifra sarebbe già stata quantificata in un milione di euro. Da trovare sul territorio, magari presso uno o più sponsor privati, di solito questo vuole la prassi. Un sogno che potrebbe anche rimanere tale. "Me quello scudetto l'ho vinto, e ora lo voglio", diceva un Mario Tommaseo già anziano. Chissà che prima o poi la fatica sua e dei suoi compagni non arrivi in prima serata in tutta Italia.

Mercoledì 13 luglio 2016 alle 22:41:16

ANDREA BONATTI
bonatti@cittadellaspezia.com

[Segui @andbonatti](#)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tratto da: <http://www.cittadellaspezia.com/La-Spezia/Sport/Una-fiction-sullo-scudetto-del-1944-212558.aspx>